

G.U.S. (Gruppo Unità Sinistra)
Casella postale 17
6854 San Pietro di Stabio

Stabio, 31 agosto 2021

Lodevole
Consiglio comunale di
6855 STABIO

MOZIONE

per l'acquisto dello stabile ex Bagni situato sulla Piazza Maggiore

Gentile Presidente, colleghe e colleghi,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 67) e dal suo Regolamento di applicazione (RALOC, art. 17), i sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono a questo consesso la seguente mozione denominata "Per l'acquisto dello stabile ex Bagni in Piazza".

Per meglio entrare nel merito del discorso e per illustrare le ragioni della nostra richiesta aggiungiamo quanto segue. Lo stabile oggetto della nostra mozione si trova sulla Piazza Maggiore del nostro comune per la quale esiste (in una fase avanzata) un progetto di riqualificazione. Il suo acquisto permetterebbe la costituzione di un'ampia zona pubblica situata in una posizione centrale. D'altra parte il Comune ha necessità di spazi nuovi per migliorare la qualità dei servizi comunali. È di questi elementi che crediamo importante parlare, cominciando dalla Piazza.

La Piazza

La Piazza Maggiore di Stabio è oggetto di un progetto di ristrutturazione che ha per lo meno due scopi:

- = renderla più bella (una specie di biglietto da visita per la gente di Stabio ma anche per coloro che vengono da fuori).
- = rimetterla al centro del villaggio sia in senso proprio che figurato.

La piazza, infatti, è lo spazio pubblico per eccellenza; già nell'antichità (per esempio nell'antica Atene) essa rappresentava il punto di incontro dei cittadini che lì si riunivano per parlare di politica, cioè degli affari della Polis, della città. La stessa cosa avveniva nelle città e nei comuni medievali e rinascimentali un po' ovunque in Europa. Nelle piazze vi erano gli edifici pubblici (palazzo del comune, mercato, chiese o templi, teatri, biblioteche, ecc.): la piazza aveva quindi una funzione civile, economica, culturale e anche ricreativa. Vi era anche la chiesa e quindi la piazza espletava anche una funzione religiosa (la religione è sempre stato un elemento aggregatore come attesta l'etimologia della parola).

Negli ultimi anni, in fondo, questo stabile è stato spesso utilizzato proprio secondo queste funzioni; pensiamo alle varie manifestazioni di *Maribur* o del *Ul suu in cadrega*, alle proiezioni cinematografiche, o ancora alla presenza del Centro giovani prima dell'infelice trasloco. Queste "funzioni", d'altra parte, sono tenute in considerazione anche nel progetto di riorganizzazione di cui sopra, presentato dal Municipio.

Con la richiesta di acquisto del fondo ex Bagni, oggetto della presente mozione, la nostra intenzione è quindi di "perfezionare" quello che già è stato fatto. La piazza deve tornare, se possibile ancor meglio di prima, alla sua funzione civile di aggregazione sociale; un luogo, quindi, dove le persone di qualsiasi età, ceto sociale e genere possono incontrare gli altri: in altre parole si tratta di rivalorizzarne l'uso affinché essa diventi il punto di incontro di tutti; cioè uno spazio politico.

Lo stabile ex Bagni

Lo stabile ex Bagni si presenta in cattivo stato; opportunamente rimesso in sesto si integrerebbe facilmente, nel progetto di rivalorizzazione della Piazza come complemento e/o completamento dello spazio pubblico di cui sopra.

I bisogni di spazio del nostro Comune

Negli ultimi anni le attività del nostro Comune si sono diversificate per far spazio a nuovi compiti, a loro volta, conseguenza di nuovi bisogni e di nuove attribuzioni. È stato, per esempio, creato il Museo della civiltà contadina che ci ha aiutato ad allargare gli orizzonti culturali della nostra comunità creando nuovi bisogni per i quali sono necessari nuovi spazi; è stato creato il Centro giovani, situato all'inizio, proprio nello stabile oggetto della nostra mozione e ormai relegato in spazi di fortuna poco adatti a tale struttura; l'Asilo nido, è un'altra attività che richiede spazi più adeguati alla sua funzione.

Insomma, abbiamo dei bisogni di vita sociale che richiedono spazi più ampi.

L'acquisto dello stabile ex Bagni permetterebbe di far fronte egregiamente a questi bisogni.

Crediamo tuttavia importante sottolineare che il valore aggiunto della nostra proposta non si limita solo alla soluzione immediata di problemi logistici. A lungo termine una sistemazione degli spazi, come

indicata dalle nostre suggestioni, avrà un'incidenza anche sulla qualità della nostra vita democratica. In epoca di individualismi esasperati è importante ritrovare un sistema di valori che metta al centro l'interesse generale, che non può scaturire se non dal confronto di idee che uno spazio pubblico adeguato potrebbe favorire. La democrazia, che nasce solo dal confronto disinteressato di posizioni diverse può trovare nuovo vigore solo dall'amalgama della vita religiosa, della vita politica e della vita culturale. Per questo noi abbiamo bisogno di uno spazio (la piazza appunto) che ritorni ad essere il punto di incontro di tutti: anziani, giovani, donne, uomini, mamme, padri, bambini, ecc. ... evitando così quella separazione tra i diversi gruppi e le diverse funzioni che sono ancora purtroppo la situazione quotidiana.

A questo punto è necessaria una precisazione: nel nostro testo abbiamo, più volte fatto riferimento ad alcuni usi possibili dello stabile del quale proponiamo l'acquisto; è importante però sottolineare che si tratta soltanto di indicazioni atte ad argomentare il nostro discorso. Le scelte definitive su come utilizzare e organizzare i nuovi spazi dopo l'eventuale acquisto toccheranno alle autorità del momento che dovranno tenere in considerazione i bisogni del momento. **Per noi ciò che conta attualmente ed è assolutamente prioritario è l'acquisto dell'immobile.**



Un'ultima considerazione. Lo stabile in questione ha una dimensione importante che permetterà lo svolgimento al suo interno, di attività di diverso genere che potrebbero disturbarsi reciprocamente. L'amministrazione comunale dovrà trovare quindi le soluzioni che permetteranno una convivenza armoniosa. E qui le soluzioni sono in parte organizzative, ma anche architettoniche. È pertanto importante sottolineare che l'acquisto presupporrà un intervento di ristrutturazione e di ammodernamento che può essere risolto solo attraverso un concorso pubblico di idee.



Da qui il dispositivo

I sottoscritti Consiglieri comunali, con la presente Mozione, propongono quindi di deliberare:

1. La presente Mozione è accolta.
2. Il Comune acquista il mappale n. 1368. RFD Stabio (ex Bagni).

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo i nostri migliori saluti.

Tania Bedulli Gerli

Ismea Guidotti


Enrico Bernardi *

Angela Plebani Zappa


Tanja Crivelli

Fabian Ruggeri


* Consigliere comunale rappresentante per gli atti formali relativi alla mozione